



RUBBETTINO

Quotidiano
08-10-2024
Pagina 42
Foglio 1

Tiratura: 7.647
Diffusione: 5.853



www.ecostampa.it

LA RECENSIONE

Il Sud «rana bollita»? Un libro spiega il risveglio possibile

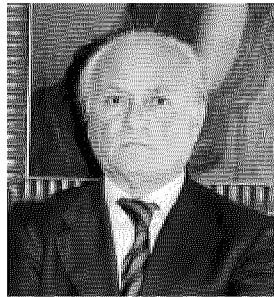
Il saggio di Pietro Busetta per Rubettino

di LINO PATRUNO

La domanda è del tutto fondata: come mai il Sud non si ribella nonostante oltre 150 anni di ingiustizie e discriminazioni? Perché è una rana bollita, come Pietro Massimo Busetta dice nel suo ultimo libro (appunto *La rana bollita*, Rubbettino, pp. 173, euro 18). È come il filosofo anarchico americano Noam Chomsky descrive la propensione umana ad adattarsi anche al peggio senza reagire. Mettiamo che una rana nuoti in un pentola di acqua fredda. Il fuoco è acceso sotto la pentola, l'acqua si riscalda piano piano. La rana la trova gradevole e continua a nuotare. La temperatura sale, l'acqua si riscalda un po' più di quanto la rana non apprezzi. Si stanca un po', tuttavia non si spaventa. L'acqua a questo punto è davvero molto calda, la rana non la sopporta ma si è troppo indebolita per avere la forza di reagire. Allora sopravvive con fatica finché la temperatura che sale ancora non la fa finire morta bollita. Se fosse stata immessa direttamente nell'acqua non ancora bollente, con

un colpo di zampa si sarebbe tirata fuori salvandosi.

Così il Sud: ha sopportato troppo per poter reagire quando ancora avrebbe potuto. Ma se non fai niente quando non ti danno servizi e infrastrutture come il resto del Paese. Se la spesa pubblica



REAGIRE Pietro Busetta

per un tuo cittadino è sempre inferiore a quella per un cittadino nato altrove. Se continui a emigrare quasi ringraziando per la sorte che ti è stata assegnata. Se cominci a morire prima perché la tua sanità non ha avuto tutti i mezzi per curarti e vivere quanto gli altri. Se non hai asili nido e scuole adeguate e poi ti dicono anche che i tuoi studenti non sono all'altezza degli altri. Beh, allora sei pronto a bollire come la rana.

Busetta è stato docente di statistica economica all'università di Palermo ma soprattutto da tempo a finire come una rana davvero non ci sta. E con la sua intensa attività continua a cercare di evitare l'ultima bollitura del Sud. Come con questo libro (con prefazione di Luca Bianchi, direttore Svimez). Non saranno state prese della Bastiglia, ma qualche reazione del Sud c'è stata: dalle vecchie rivolte del pane di Napoli, ai boia chi

molla in Calabria, ai forconi di Sicilia. Ma sommosse più che rivoluzioni. Nella morsa delle classi dirigenti del Nord con le mani sui governi, e dell'ascarismo di quelle meridionali più propense a ricavare per sé che per i loro rappresentati.

Busetta racconta quante ne sono state combinate contro il Sud fino all'attuale divario cresciuto man mano che l'acqua si riscaldava. E in dieci punti spiega perché quel colpo di coda non c'è stato finché sarebbe stato possibile. Eppure da inguaribile combattente non rinuncia a immaginare come possa esserci chissà se troppo tardivo. Occorre anzitutto che l'intelligenza meridionale si convinca di essere stata colonizzata. Non da meno una borghesia rinunciataria e quasi rassegnata che invece di colpevolizzarsi si impegni in prima persona e non puntando il dito solo sui suoi politici. Ma perché non anche una macroregione meridionale? O almeno un coordinamento per presentarsi con forza maggiore perlomeno di numeri. Oppure rivendicare i propri diritti per via legale vista la pervicace violazione della Costituzione ai danni del Sud.

Oppure, oppure, andarsene da soli nella Repubblica tanto una e indivisibile quanto giusta con gli uni e ingiusta con gli altri. In un Paese che non capisce quanto invece la sua salvezza sia solo al Sud. Si chiama secessione? Non si chiama diversamente l'autonomia differenziata di privilegi che regioni del Nord pretendono proprio ora che l'economia del Sud comincia a differenziarsi anch'essa (dal passato) con una maggiore crescita. Bollire come rane, forse ormai è fatta, ma gli schiaffi dovrebbero risvegliare qualcuno. Almeno.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833